
ATTENZIONE!

I contenuti informativi presenti in questa Area sono in corso di aggiornamento.

Le principali novità normative previste dalla recente manovra legislativa sono pubblicate in una [apposita sezione](#) di questo portale.

Con la [pensione sociale](#) si è data concreta attuazione ai principi costituzionali che fanno obbligo allo Stato di intervenire a protezione dei cittadini sprovvisti dei mezzi per vivere.

È una **prestazione strettamente assistenziale** per cui non sono richiesti requisiti assicurativi o contributivi.

È stata corrisposta a coloro che hanno presentato domanda e maturato i requisiti **entro il 31.12.1995**.

Coloro che hanno maturato i requisiti ovvero hanno presentato domanda dal 1.1.1996, hanno diritto all'[assegno sociale](#).

A CHI SPETTA

Il diritto alla pensione sociale era riconosciuto ai cittadini italiani e ai cittadini di Stati membri dell'Unione Europea di 65 anni di età, residenti abitualmente ed effettivamente in Italia, sprovvisti di reddito o in possesso di redditi di importo inferiore ai limiti stabiliti dalla legge.

La residenza e la cittadinanza erano condizioni per la concessione della pensione sociale e sono tuttora requisiti necessari per la conservazione del diritto.

QUANDO SPETTA

La pensione sociale decorreva dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda in presenza di tutti i requisiti previsti dalla legge (età, cittadinanza, residenza effettiva e dimora abituale in Italia, requisiti reddituali).

QUANTO SPETTA

È determinato annualmente in relazione all'aumento percentuale delle pensioni, fissato con decreto ministeriale.

In relazione all'entità del reddito personale e/o coniugale, la pensione sociale può essere erogata in **misura intera o ridotta**.